

Centinaia di libri in dono alla Fondazione Ascoli

Pubblicato: Venerdì 1 Giugno 2018



Un “atterraggio” solidale, quello che si è svolto oggi al quinto piano del Padiglione Michelangelo dell’Ospedale del Ponte.

E’ qui infatti, presso i locali adibiti a scuola nel reparto di Pediatria, che la **“Airport Handling”**, azienda di circa 1600 dipendenti che offre servizi di assistenza a terra presso gli aeroporti di Malpensa e Milano Linate, ha fatto pervenire per le mani di **Maria Rosaria Pisano** (direttore commerciale) e di **Krysnaiia Nanini** (Sales & Business Development) **un centinaio di libri**, scegliendo di donarli alla **Fondazione Giacomo Ascoli** perché siano resi disponibili a tutti i pazienti del reparto.

«La nostra azienda ha una matrice anglosassone ed è quindi naturalmente incline alla cultura della donazione- ha spiegato la Pisano-, per questo, in occasione della giornata mondiale del “World book & copyright day” che si è svolta lo scorso 23 aprile, abbiamo promosso una campagna di raccolta libri tra gli amministrativi e il nostro personale adibito ai servizi ai passeggeri. Abbiamo quindi individuato la Fondazione Giacomo Ascoli, perché da subito ci è parsa particolarmente credibile e sensibile al tema della scolarizzazione dei bambini malati».

La conferma viene da **Angela Ballerio Ascoli** che ha spiegato come, data la presenza della sezione ospedaliera distaccata dell’IC “Anna Frank, la cui referente è l’insegnante statale **Margherita Bongiorno**, la **Fondazione Giacomo Ascoli** abbia sottoscritto una convenzione con il Provveditorato, in base alla quale viene messo a disposizione anche un gruppo di sostegno scolastico, composto da insegnanti volontarie della Fondazione Giacomo Ascoli, per garantire la continuità scolastica in più

materie, ordini e gradi di scuola.

I libri donati, adatti ad alunni di **scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado**, che vanno dai testi scolastici a vocabolari, bignami e testi di letteratura “classici”, rappresentano quindi in quest’ottica «qualcosa di più della continuità didattica, piuttosto la continuità di vita e la voglia di credere nella possibilità di guarigione», ha detto la Ballerio, affiancata dalle insegnanti volontarie e dalla dottoressa Daniela Tam Bay, docente nei Corsi per volontariato della Fondazione Ascoli e referente per la Scuola in ospedale.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it